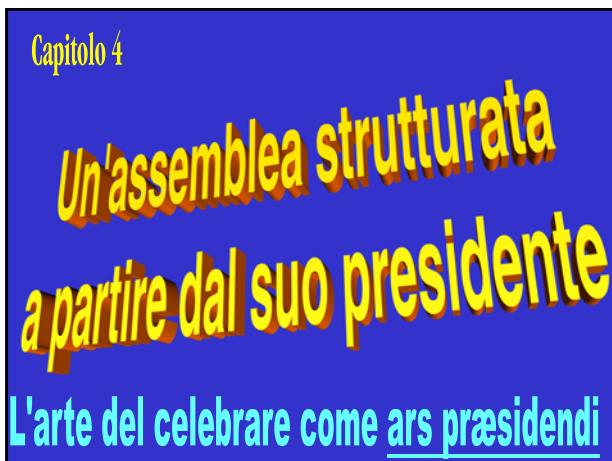




<b>Parte II</b> <b>IL RITO INTRODUTTIVO</b> <b>DELLA CELEBRAZIONE LITURGICA</b>
Capitolo 4 Un'assemblea strutturata a partire dal suo presidente
Capitolo 5 Il saluto del presidente: elemento portante del rito introduttivo
Capitolo 6 Gli elementi complementari del rito introduttivo



«Nel giorno che chiamano "del Sole", da parte di tutti quelli che abitano sia nelle città sia nelle campagne si fa un raduno in uno stesso luogo, e si leggono gli scritti dei Profeti e le memorie degli Apostoli, finché il tempo lo consente. Poi, una volta che il Lettore ha terminato, Colui che presiede con un discorso ammonisce ed esorta all'imitazione di queste belle cose. Poi ci alziamo tutti insieme ed eleviamo suppliche.

Allora... si porta del pane e del vino e dell'acqua, e Colui che presiede innalza in pari tempo *azioni di grazie e suppliche* quanta è la sua forza, e il popolo approva per acclamazione dicendo l'*Amen!* Quindi gli elementi sui quali sono state rese grazie vengono distribuiti e sono ricevuti da ognuno; e per mezzo dei diaconi ne viene mandata parte anche a coloro che non sono stati presenti.

Coloro poi che sono nell'abbondanza, e vogliono [dare], danno a discrezione quello che ognuno vuole, e quanto è raccolto viene depositato presso colui che presiede; ed egli stesso presta soccorso agli orfani e alle vedove, e a coloro che sono trascurati per malattia o per altra causa, e a quelli che sono in carcere, e a coloro che soggiornano come stranieri: in poche parole, egli si fa provveditore per tutti quelli che sono nella necessità».

- > Quando si costruisce o si ristruttura una chiesa, generalmente a che cosa si pensa?
  - > Qual è l'ordine di precedenza degli elementi architettonici del presbitero?
- 1° Tabernacolo
  - 2° Altare
  - 3° Statua del Santo Patrono
  - 4° Cassetta per elemosine e cassoni per candele
  - 5° Fonte battesimale
  - 6° Leggio...
- (da ultimo, senza n° d'ordine) **Sede/sedia del Celebrante**



Così avveniva anche in Madagascar, nelle chiese che si costruivano o si ristrutturavano.

Ma all'inizio... del disorientamento delle chiese & della de-strutturazione della liturgia... non mi accorgevo neppure: non mi preoccupavo affatto.

---

Poi ho cominciato a osservare:

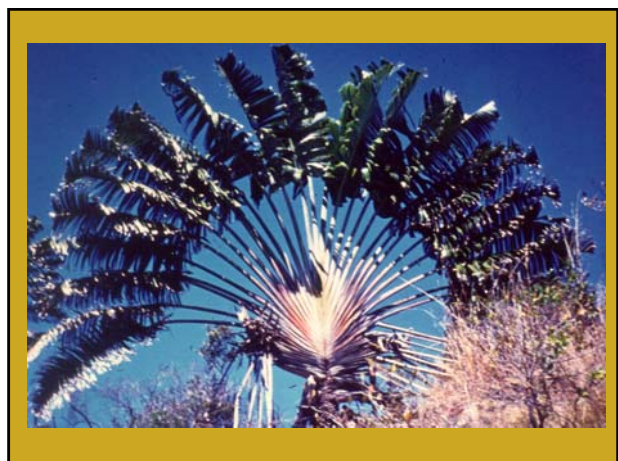
- Una società estremamente strutturata.**
- Niente di giustapposto.**
- Tutti gli elementi ben compaginati, articolati.**

**RITO DI INTRODUZIONE**

«1 **Nel giorno che chiamano "del Sole",** da parte di tutti quelli che abitano sia nelle città sia nelle campagne

2 **SI FA UN RADUNO**

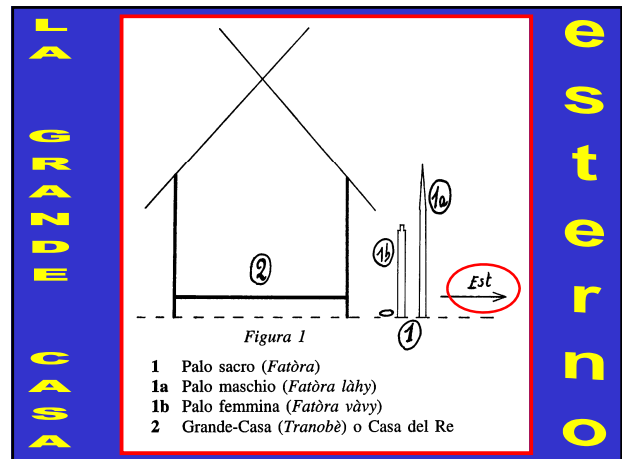
3 **in uno stesso luogo...**



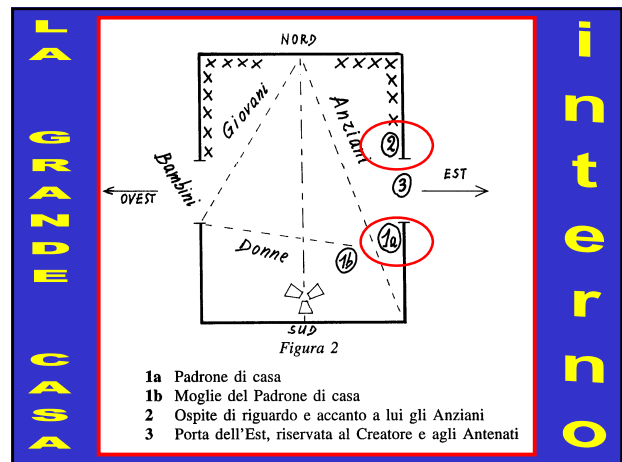


**I GERMI DEL VERBO**  
nella  
**Religione Tradizionale Africana**  
e del  
**Madagascar**

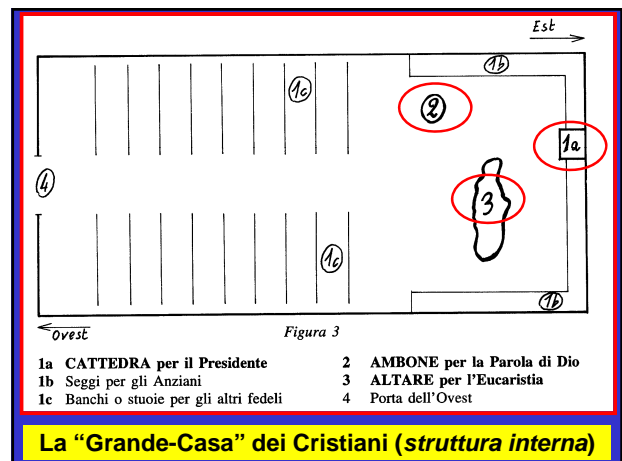
*"Ascoltate: Ecco, il Semiatore uscì a seminare ... sul terreno buono" (Mc 4,1-20)*




**DEPENSARI-RI-VEFLAN-NO-NE**  
della



**MAROAKOHO:**  
la piccola cattedrale  
in palissandro  
nel cuore della foresta









Cristiani & "pre-Cristiani": tutti coinvolti

Quando si costruisce o si ristruttura una chiesa:

1° **Sede del presidente**

2° **Ambone**

3° **Altare**

**TESI!**

4° **Tabernacolo** = PROLUNGAMENTO OPERATIVO DELL'ALTARE

5° Croce, Icone, Statue...



La consacrazione fatta dal Vescovo (futuro cardinale)



Senza Sede del presidente non c'è l'Ambone!  
 Senza Sede del presidente non c'è l'Altare!  
 Senza Altare non c'è il Tabernacolo!  
 = Tutto dipende dalla Sede del presidente.  
 = La liturgia è liturgia presieduta.

... allora ho formulato  
 la tesi  
 che adesso enuncio!

**I TRE SEGNI SACRALI DEL RITO INTRODUTTIVO**

- Segno sacrale a livello di *persona*: il **PRESIDENTE**
- Segno sacrale a livello di *oggetto*: la **CATTEDRA**
- Segno sacrale a livello di *parola*: il **SALUTO**

**IL PRESIDENTE  
COME  
SEGNO SACRALE**

*a livello di persona*

Nella **LITURGIA SINAGOGALE**

il presidente è chiamato **שְׁלִיחַ צִיבוֹר**

< שלח = mandare, inviare;  
+ צבר = radunare  
(ebr. rabbinico/biblico: cf Gn 44,35: radunare il grano)  
קָהַל // צִיבוֹר.

Pertanto **שְׁלִיחַ צִיבוֹר**  
= inviato/delegato dell'/dall'assemblea, per radunare.

**Il presidente  
come colui che raduna**

Nella **LITURGIA DOMESTICA** (cf cena pasquale)

il presidente è detto **בַּעַל הַבַּיִת**

= padrone di casa, padre di famiglia.



Da **GIUSTINO** il presidente è detto **προεστῶς**  
(< da **προίστημι** = stare davanti).

// **prae-positus, pre-posito, pre-lato**  
(cf **prevosto** = parroco); = colui che sta davanti, è messo davanti, a capo, per dirigere; = colui che è **preposto per radunare**, per presiedere; = ... presiede per radunare; = ... **presiede per significare (come segno sacrale) il raduno.**

Pertanto il presidente è  
**SEGNO SACRALE A LIVELLO DI PERSONA !**

In Lc 8,41 Giairo è designato come **ἀρχων τῆς συναγωγῆς**, giacché è il capo liturgico della comunità, ie. della Chiesa locale.

In Eb 13,7.17.24 si parla di **ἡγούμενος**  
(< ἡγέομαι) // ἄγω = conduco, guido.

Egemone = chi ha egemonia, funzione di dirigere.

Nella preghiera di ordinazione episcopale della TradAp si chiede a Dio di concedere all'eletto **virtutem principalis spiritus** (δύναμιν τοῦ ἡγεμονικοῦ πνεύματος)  
 = lo spirito che gli conferisce **la forza di fare il princeps**, il capofila, l'egemone (in senso etimologico);  
 = si chiede che scenda su di lui **lo Spirito che lo costituisce capo e pastore !**

«Un tempo erano chiamate **basiliche** le abitazioni dei re, donde traggono il nome; infatti **basileus** significa **re** e **basiliche** sono le **abitazioni regali**. Ora invece si chiamano basiliche i templi divini, poiché ivi vengono offerti culto e sacrifici al re di tutti, a Dio».  
 ISIDORO DI SIVIGLIA († 636), *Ethymologiae*

**LA CATTEDRA  
 COME  
 SEGNO SACRALE**  
 a livello di oggetto

*Fronte sub adversa gradibus sublime **tribunal** tollitur, antistes praedicat unde Deum.*  
 Là oltre i gradini la sublime **tribuna** s'innalza, dalla quale il vescovo predica Dio.  
 Prudenzio (IV sec.), Peristephanon, Hymnus  
  
 Biblioteca Apostolica Vaticana. "Carmina" di Aurelio Prudenzio Clemente. Miniature

**La simbologia  
 della cattedra  
 al tempo dei Padri**







Cattedra della chiesa di San Gregorio Magno a Roma

AGOSTINO: «Occorre che nel raduno dei cristiani coloro che presiedono il popolo **seggano alquanto in alto**, perché si possano distinguere dalla loro stessa sede (*eminentius sedcant, ut ipsa sede distinguantur*) e risulti sufficientemente chiaro il loro ufficio; tuttavia, **non già perché si gonfino a causa della sede** (*non tamen ut inflentur de sede*), ma perché pensino al carico di cui dovrà rendere conto (*sed ut cogitent sarcinam unde sunt reddituri rationem*)».

Cattedra del duomo di Torcello (Venezia)



La cattedra è in alabastro, alta cm 104 e larga cm 55, conservata a Venezia. Nel 1830 il sacrestano, pulendola con la spazzola, mise in risalto una iscrizione in ebraico su una sola riga. I caratteri si leggono da sinistra a destra. Imperizia dello scultore? Due letture proposte: "**Cattedra di Marco che evangelizzò il Signore qui, venendo da Roma**"; "**Cattedra di Marco, che stabilì il vangelo ad Alessandria**". L'iscrizione è fatta risalire al I secolo.

Cattedra della chiesa di San Marco a Venezia



Cattedra di san Massimiano a Ravenna (VI sec.)



Cattedra della chiesa di San Maria in Cosmedin a Roma



TERTULLIANO: «Percorri pure le Chiese apostoliche, presso le quali le stesse cattedre degli Apostoli ancora presiedono dai loro posti. Se vai in Italia, troverai a Roma [quella di Pietro]».

Basilica Vaticana  
Altare della cattedra  
Seggio bronzeo contenente l'antica cattedra lignea





Basilica Vaticana  
Altare della cattedra  
Seggio bronzeo  
contenente l'antica  
cattedra lignea  
(particolare con la  
scena evangelica  
"Pasci i miei agnelli")



Cattedra in pietra  
nella chiesa di Santa Maria delle Grazie,  
in Civitavecchia (Pescara, Abruzzo)



Cattedra di san Pietro (22 febbraio): Festa della cattedra materiale di Pietro, insegna del suo episcopato. Sta a significare il magistero di Pietro. Festa antica (IV sec.). Poi ne parla Agostino. Il 22 febbraio è tradizionalmente l'inizio dell'episcopato romano di Pietro. Si tratta di una cattedra di legno, fatta racchiudere entro la cattedra di bronzo del Bernini da Alessandro VII nel 1667.

L'antica cattedra lignea ritenuta tradizionalmente la cattedra di San Pietro (sec. IX, con avori del I sec.)

**L'eccesso di simbolismo e la sua decadenza**



Il σύνθρονον della chiesa degli Evangelisti (Alahan, in Cilicia)



**Pesaro: Vescovo contro Abate**



**La riscoperta della cattedra  
a livello di segno  
ad opera della riforma liturgica**



«La sede per il celebrante e i ministri, in base alla struttura delle singole chiese, **sia collocata in modo tale che** i fedeli la possano vedere bene e **il celebrante appaia veramente come colui che presiede l'intera assemblea dei fedeli**».

Istruzione "Inter œcumenici"

**Trono o Faldistorio?**

Messa pontificale al TRONO  
Messa pontificale al **FALDISTORIO**

Vespri pontificali al TRONO  
Vespri pontificali al **FALDISTORIO**

FALDISTORIO = ELEMENTO DISCRIMINANTE DEL GRADO DI SOLENNITÀ

«**La sede del sacerdote celebrante deve mostrare il compito che egli ha di presiedere l'assemblea** e di guidare la preghiera. Perciò **la collocazione più adatta è quella rivolta al popolo, sul fondo del presbiterio (versus ad populum in vertice presbyterii)**, a meno che non vi si oppongano la struttura dell'edificio e altri elementi, ad esempio la troppa distanza che rendesse difficile la comunicazione tra il sacerdote e i fedeli riuniti, o se il tabernacolo occupa un posto centrale dietro l'altare. Si eviti ogni forma di trono. È conveniente che la sede sia benedetta, prima di esser destinata all'uso liturgico, secondo il rito descritto nel Rituale Romano. **Nel presbiterio siano collocate inoltre le sedi per i sacerdoti concelebranti...**»

Missale Romanum 2002<sup>3</sup>

**C**  
**A**  
**T**  
**T**  
**E**  
**D**  
**R**  
**A**  
**L**  
**E**

«La **sede** del vescovo, con un nome che deriva da una tradizione degna di venerazione, è chiamata **cattedra**» (*Pontificales Ritus*).



**E**  
**C**  
**C**  
**L**  
**E**  
**S**  
**I**  
**A**  
  
**C**  
**A**  
**T**  
**H**  
**E**  
**D**  
**R**  
**A**  
**E**

1

«Ma se un uomo-povero o una donna-povera viene, sia dalla tua comunità o da un'altra comunità, e specialmente se sono anziani, negli anni, e non si possono più fare i comodi [a] piedi e non si possono più sedere, non si siede, con un po' di attenzione, si dà loro un posto, **che non possono sederti per terra,** perché non si deve essere come uno che fa distinzione di persone, ma perché il tuo ministero sia gradito a Dio».